

DOCUMENTO INFORMATIVO
RELATIVO AD
ABN AMRO BANK N.V.

(depositato presso la CONSOB in data 6 maggio 2005 a seguito di nulla osta comunicato con nota n. 5031572 del 4 maggio 2005)

L'adempimento di pubblicazione del Documento Informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

INDICE

Informazioni sulla quotazione e impegni dell'Emittente nei confronti del mercato

Informazioni relative all'Emittente gli strumenti finanziari

I INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

- 1.1 Denominazione e forma giuridica dell'Emittente
- 1.2 Sede Sociale
- 1.3 Estremi dell'atto costitutivo
- 1.4 Durata dell'Emittente
- 1.5 Legislazione in base alla quale l'Emittente opera e foro competente in caso di controversia
- 1.6 Estremi di iscrizione nel registro delle imprese e negli altri registri aventi rilevanza per legge
- 1.7 Oggetto sociale dell'Emittente
- 1.8 Rating
- 1.9 Vigilanza Prudenziale

II INFORMAZIONI SUL CAPITALE SOCIALE DELL'EMITTENTE

- 2.1 Capitale sociale dell'Emittente
- 2.2 Indicazione sulle persone fisiche o giuridiche che esercitano il controllo sull'Emittente
- 2.3 Azionisti Principali
- 2.4 Patrimonio di vigilanza dell'Emittente

III DESCRIZIONE DELLE PROCEDURE DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI RISCHI IN OTTEMPERANZA ALLE DISPOSIZIONI DI VIGILANZA PRUDENZIALE

- 3.1 Descrizione delle procedure di monitoraggio dei rischi

IV INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ORGANI SOCIALI

- 4.1 Managing Board
- 4.2 Supervisory Board
- 4.3 Direttore generale e principali dirigenti

V INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ANDAMENTO RECENTE E ALLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE

- 5.1 Recenti fatti rilevanti
- 5.2 Prospettive di chiusura dell'esercizio in corso

APPENDICI

A SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO INDIVIDUALE E CONSOLIDATO, RISPETTIVAMENTE, DI ABN AMRO BANK N.V. E DI ABN AMRO HOLDING N.V. AL 31 DICEMBRE 2004 APPROVATI DALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI IN DATA 28 APRILE 2005

B DOCUMENTAZIONE MESSA A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO PRESSO LA BORSA ITALIANA S.P.A. E PRESSO LA SEDE LEGALE DELL'EMITTENTE

C INFORMAZIONI RELATIVE AI RESPONSABILI DELLA REVISIONE DEI CONTI E AI CONSULENTI

CONSULENTI

- a. Denominazione e sede della società di revisione
 - b. Eventuale organo esterno
- D INFORMAZIONI RELATIVE AI RESPONSABILI DEL PROSPETTO INFORMATIVO
- a. Nome e qualifica delle persone fisiche e/o denominazione e sede delle persone giuridiche che si assumono la responsabilità del prospetto
 - b. Dichiarazione di responsabilità

Informazioni sulla quotazione e impegni dell'emittente nei confronti del mercato

ABN AMRO Bank N.V. (di seguito l'"**Emittente**") si impegna ad informare senza indugio il pubblico, mediante contestuale invio di un comunicato alla Borsa Italiana S.p.A., ad almeno due agenzie di stampa e alla CONSOB (il "**Comunicato**"), di ogni fatto che si verifichi nella sua sfera di attività e in quella delle sue società controllate, non di pubblico dominio e idoneo, se reso pubblico, a influenzare sensibilmente il prezzo degli strumenti finanziari (obbligazioni e/o covered warrants e/o certificates).

Ove il Comunicato debba essere diffuso durante lo svolgimento delle contrattazioni, l'Emittente si impegna a trasmetterlo alla Borsa Italiana S.p.A. e alla CONSOB almeno 15 minuti prima della sua diffusione.

Il Comunicato conterrà (a) gli elementi essenziali del fatto in forma idonea a consentire una valutazione completa e corretta degli effetti che esso può produrre sul prezzo degli strumenti finanziari; (b) collegamenti e raffronti con eventuali comunicati precedenti, nonché aggiornamenti sulle modifiche significative delle informazioni ivi contenute.

L' Emittente si impegna ad informare il pubblico, con le modalità sopra indicate: (a) delle proprie situazioni contabili, destinate ad essere riportate nel bilancio di esercizio, nel bilancio consolidato e nella relazione semestrale non certificata, quando tali situazioni vengano comunicate a soggetti esterni e comunque non appena abbiano acquistato un sufficiente grado di certezza; (b) delle delibere con le quali il consiglio di amministrazione approva il progetto di bilancio, la proposta di distribuzione del dividendo, il bilancio consolidato e la relazione semestrale non certificata.

In ogni caso, l'Emittente si impegna a fornire al mercato, alla Borsa Italiana S.p.A. e alla CONSOB tutte le informazioni oggetto degli obblighi di informativa cui è soggetta a seguito della quotazione di strumenti finanziari presso la borsa valori di Amsterdam (*Official Segment of the Stock Market of Euronext Amsterdam N.V.*); inoltre, l'Emittente si impegna a depositare presso la sua sede legale in Gustav Mahlerlaan 10, 1082 PP Amsterdam, Paesi Bassi e presso la sua filiale di Milano in via Meravigli 7, la Borsa Italiana S.p.A. e la CONSOB quanto sotto indicato sub (a), (b), (c), (f) e comunicare al mercato (con le modalità sopra indicate), alla Borsa Italiana S.p.A. e alla CONSOB quanto indicato sub (d) ed (e):

- (a) copia del bilancio consolidato di ABN AMRO Holding N.V. e del bilancio individuale dell'Emittente (in lingua inglese); verrà altresì fornita traduzione in lingua italiana degli schemi di stato patrimoniale e conto economico di tali bilanci;

- (b) copia delle relazioni semestrali non certificate dell'Emittente e di ABN AMRO Holding N.V. (in lingua inglese); verrà altresì fornita traduzione in lingua italiana degli schemi di dette relazioni semestrali;
- (c) copia delle relazioni di certificazione redatte in relazione ai bilanci di cui al punto (a) (in lingua inglese) e copia delle relazioni trimestrali non certificate dell'Emittente e di ABN AMRO Holding N.V. (in lingua inglese);
- (d) ogni informazione significativa relativa all'Emittente che possa influire in modo rilevante sulla valutazione degli strumenti finanziari (in lingua italiana);
- (e) informazioni (in lingua italiana) circa eventuali operazioni di carattere straordinario quali modifiche dell'oggetto sociale dell'Emittente, fusioni e acquisizioni;
- (f) statuto sociale dell'Emittente e di ABN AMRO Holding N.V. (in lingua inglese).

L'Emittente si impegna altresì alla sostanziale osservanza di ogni disposizione normativa e regolamentare ad esso applicabile disciplinante le informazioni da fornire alla CONSOB e al mercato.

Informazioni relative all'Emittente gli strumenti finanziari

I. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

1.1 Denominazione e forma giuridica dell'Emittente

L'Emittente é una società di capitali a responsabilità limitata quotata presso la borsa di Amsterdam che è stata costituita ai sensi della legge olandese, con atto notarile in data 7 febbraio 1825. Le azioni dell'Emittente sono detenute al 100% da ABN AMRO Holding N.V. (la “**Holding**”) che é responsabile in solido con l'Emittente di tutte le obbligazioni assunte da quest'ultima ai sensi dell'art.403 para 1) sub f) del codice civile dei Paesi Bassi.

1.2 Sede Sociale

La sede sociale dell'Emittente è in Gustav Mahlerlaan 10, 1082 PP Amsterdam; essa coincide con la sede amministrativa principale.

1.3 Estremi dell'atto costitutivo

L'Emittente trae le proprie origini dalla creazione del “Nederlandsche Handel-Maatschappij, N.V.”, nel 1825, ai sensi di un Decreto Reale Olandese del 1824. Lo statuto dell'Emittente è stato modificato, da ultimo, in data 17 maggio 2001.

1.4 Durata dell'Emittente

L'Emittente non è soggetto a termine, in conformità con la legge olandese.

1.5 Legislazione in base alla quale l'Emittente opera e foro competente in caso di controversia

L'Emittente è costituita e opera ai sensi della legge olandese.

Le emissioni che saranno oggetto delle Note Integrative al presente documento sono soggette sia a legge italiana sia a legge straniera (si rimanda ai regolamenti delle singole emissioni). Per l'esecuzione di tutti i suoi obblighi nei confronti dei portatori degli strumenti finanziari (obbligazioni e/o covered warrants e/o certificates), l'Emittente ha eletto domicilio presso ABN AMRO Bank N.V., filiale di Milano, Via Meravigli 7, 20123 Milano. Per le controversie tra i portatori degli strumenti finanziari e l'Emittente è competente sia il Foro di Milano, sia fori stranieri (si rimanda ai regolamenti delle singole emissioni).

1.6 Estremi di iscrizione nel registro delle imprese e negli altri registri aventi rilevanza per legge

L'Emittente è iscritto nel Registro delle Imprese di Amsterdam al numero 33002587.

L'Emittente non è iscritto in alcun registro pubblico in Italia.

1.7 Oggetto sociale dell'Emittente

Ai sensi dell'articolo 2 del proprio statuto, l'oggetto sociale dell'Emittente prevede la conduzione di una serie di attività finanziarie tra le quali l'attività bancaria, di intermediazione finanziaria, di gestione patrimoniale, di finanziamento e di gestione di società terze.

Il gruppo ABN AMRO ("**ABN AMRO**"), che è costituito dalla Holding e dalle sue controllate (tra le quali l'Emittente), è un gruppo bancario universale, in grado di offrire una vasta gamma di prodotti e servizi di banca commerciale e di investimento su scala mondiale, attraverso circa 3870 uffici e filiali dislocati in 58 paesi (dato ad aprile 2005). ABN AMRO è il più grande gruppo bancario di base in Olanda con beni, su base consolidata, pari a 608,6 miliardi di Euro al 31 dicembre 2004.

1.8 Rating

Il rating del debito a lungo termine dell'Emittente è Aa3 per Moody's Investors Service e AA- per Standard & Poor's Rating Services.

1.9 Vigilanza prudenziale

L'Emittente e la Holding sono assoggettate in Olanda a vigilanza prudenziale da parte della Banca Centrale olandese.

II Informazioni sul capitale sociale dell'Emittente

2.1 Capitale sociale dell'Emittente

Il capitale sociale autorizzato, alla data del 13 marzo 2002 (in seguito alla delibera dell'assemblea degli azionisti tenutasi in data 17 maggio 2001), dell'Emittente è pari a 1.350.013.950 Euro ed è composto da:

31 Azioni Prioritarie (valore nominale 450 Euro)	Euro 13.950
280.000.000 Azioni Ordinarie (valore nominale 4,50 Euro)	Euro 1.260.000.000
20.000.000 Azioni Privilegiate Convertibili (valore nominale 4,50 Euro)	Euro 90.000.000

Il capitale sociale emesso, alla data del 31 dicembre 2004, dell'Emittente è pari a 1.150.076.263,50 Euro ed è composto da:

31 Azioni Prioritarie (valore nominale 450 Euro)	Euro 13.950
255.569.403 Azioni Ordinarie (valore nominale 4,50 Euro)	Euro 1.150.062.313,50

Il dividendo da distribuire per l'anno 2004 è stato determinato in 1.751 milioni di Euro. In particolare, ai portatori di azioni ordinarie è stato determinato in Euro 6,85; ai portatori di azioni prioritarie 4% per cento del valore nominale delle stesse.

2.2 Indicazione sulle persone fisiche o giuridiche che esercitano il controllo sull'Emittente

Alla data del presente documento informativo le azioni dell'Emittente sono possedute interamente dalla Holding, e non vi è alcun soggetto che eserciti il controllo (nell'accezione di cui all'articolo 93 del Decreto Legislativo n.58 del 24 febbraio 1998) sulla Holding. Non sono intervenute modifiche concernenti il controllo dell'Emittente nel corso dell'ultimo triennio.

2.3 Azionisti Principali

La Holding esercita il controllo dell'Emittente, come precisato nel precedente paragrafo.

2.4 Patrimonio di vigilanza dell'Emittente

L'Emittente e la Holding sono entrambe soggette a vigilanza della Banca Centrale Olandese. L'Emittente ha requisiti patrimoniali di vigilanza coincidenti con quelli della Holding.

Al 31 dicembre 2004 il patrimonio di vigilanza dell'Emittente e della Holding era pari a 26.048 milioni di euro rispetto ai 26.254 milioni di euro al 31 dicembre 2003. Il coefficiente di solvibilità al 31 dicembre 2004 era pari al 11,26% (con patrimonio di base pari a 8,57%). Tale coefficiente è superiore al livello minimo dell'8% fissato dal Comitato di Basilea in materia di adeguatezza patrimoniale e al 4% imposto in relazione al patrimonio di base.

III DESCRIZIONE DELLE PROCEDURE DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DEI RISCHI IN OTTEMPERANZA ALLE DISPOSIZIONI DI VIGILANZA PRUDENZIALE

3.1 Descrizione delle procedure di monitoraggio dei rischi

LA GESTIONE DEI RISCHI

La gestione del rischio è una delle attività considerate essenziali dall'Emittente, con la gestione dei seguenti rischi: rischi di credito, di mercato, di paese, operativi, ambientali e sociali, di tassi di interesse, di cambi e di liquidità.

L'Emittente adotta un approccio prudente e professionale per quanto riguarda la gestione dei rischi e tale approccio è indipendente dalla gestione commerciale ed economica dell'attività.

L'impostazione delle politiche per la gestione dei rischi è centralizzato con ampia sorveglianza e si basa su una rete supportata da metodi di gestione e monitoraggio dei rischi e fornisce al management dell'Emittente le informazioni necessarie per una gestione efficace del portafoglio che risulta essere ampio e diversificato.

I sistemi di gestione del rischio di cui l'Emittente dispone rendono possibile, già nella fase iniziale, l'identificazione del rischio, l'implementazione e l'osservazione di limiti prudenti e la possibilità di far fronte ai cambiamenti improvvisi e alla volatilità dei mercati.

In questo senso, la struttura di *Risk Management* dell'Emittente crea un valore aggiunto per gli azionisti.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il *Managing Board* (Comitato Direzionale) stabilisce la strategia per la gestione dei rischi sotto il controllo del *Supervisory Board* (Comitato di Supervisione).

Il *Supervisory Board* (Comitato di Supervisione) nella sua attività di controllo, monitora periodicamente i rischi.

Il **Direttore finanziario** [Chief Financial Officer (CFO)], che è anche amministratore, è responsabile per l'attuazione dei principi adottati per la gestione e il monitoraggio dei rischi, e i membri del *Managing Board* (Comitato Direzionale) hanno il compito di controllare e rivedere tale attuazione.

La gestione dei rischi è suddivisa tra il Dipartimento Group Risk Management (GRM) e il Dipartimento Group Asset and Liability Management (GALM):

Il **GRM** è responsabile della gestione dei rischi **di credito, paese, di mercato** (salvo quanto specificamente riservato al GALM) e **operativo**, nonché della implementazione del **nuovo accordo di Basilea sul capitale** (Basel II).

Le principali **responsabilità** del GRM sono le seguenti:

- approvare le transazioni per livello di rischio, di credito e di mercato entro i limiti delegati;
- monitorare le attività di credito, di mercato e regolamentari e assicurare il rispetto delle normative locali;
- assicurare il rispetto di principi e strategie commerciali di ABN AMRO;
- stabilire e mantenere una disciplina di controllo del rischio operativo;
- implementare la revisione e il controllo delle strategie per la gestione dei rischi di portafoglio;
- gestire specifiche questioni inerenti ai rischi di portafoglio nel rispetto dei parametri di rischio adottati da ABN AMRO;
- stabilire regole per la delega delle proprie responsabilità.

La principale emanazione operativa del Dipartimento Group Risk Management è il Group Risk Committee (GRC - Comitato Rischi), i cui membri con diritto di voto sono scelti principalmente tra i membri del GRM. Il GRC è il più alto organo per l'approvazione dei margini di esposizione e delle politiche relative al rischio di credito, al rischio paese ed al rischio di mercato.

Le responsabilità principali del **GRC** consistono in:

- stabilire le politiche di rischio, le procedure e le metodologie di misurazione e il monitoraggio dello stesso;
- delegare funzioni di controllo creditizio, fissando i relativi limiti, a sottocomitati e persone fisiche (appartenenti allo stesso GRM ed alle Business Units C&CC e PC&AM dell'Emittente, come in seguito definite);
- fissare gli standards di gestione del portafoglio rischi;
- approvare i rischi di credito, di mercato e operativi associati a nuovi prodotti;

- approvare le operazioni che eccedono i poteri delegati ad organi con competenze limitate;
- approvare le operazioni di finanza strutturata e interessanti aspetti fiscali;
- rivedere trimestralmente il portafoglio crediti;
- sovrintendere il portafoglio globale dell'Emittente per le Business Units WCS, C&CC e PC&AM (come in seguito definite).

Il **GALM** è responsabile della gestione del rischio connesso alla fluttuazione dei **tassi di interesse** e di **cambio** e del rischio **liquidità nel lungo termine**. La liquidità overnight e la cassa sono gestite dalla tesoreria. Il GALM siede nell'ambito dell'area Finanza di gruppo e riporta direttamente al Chief Financial Officer.

GESTIONE DEI RISCHI E CONTROLLO INTERNO

La responsabilità per la gestione dei rischi è riposta, anzitutto, in ciascun ufficio operativo, i cui doveri includono l'analisi dei rischi relativi a ciascuna delle operazioni dagli stessi poste in essere, al fine di verificare che tali rischi siano compatibili con i rispettivi limiti e che siano gestiti adeguatamente.

Il middle-office ed il back-office sono responsabili per l'esecuzione e la registrazione di tutte le operazioni.

Vi sono, poi, diversi uffici indipendenti dalle unità di business che controllano le operazioni. In particolare:

- il *Risk Management* approva i limiti di rischio e monitora i cambiamenti nell'esposizione;
- il *Group Finance* è responsabile per la completezza e l'accuratezza dei dati finanziari e contabili;
- il *Compliance* assicura che il personale operi in linea con tutte le regole applicabili all'operatività;
- il Legale e l'ufficio Fiscale controllano gli aspetti legali e fiscali dell'operatività;
- l'*Audit* è responsabile per i controlli interni.

IL RISCHIO DI CREDITO

ABN AMRO considera, quale rischio di credito, il rischio che una controparte o un emittente od entrambi non adempiano alle proprie obbligazioni verso ABN AMRO ovvero che la qualità di una controparte si deteriori.

La gestione di questo rischio nelle tre Business Units si sviluppa come segue:

- 1) quanto al C&CC (Consumer and Commercial Clients, che si occupa del *retail*), è gestita a livello locale, ma sotto la supervisione accentrata del GRM;
- 2) quanto al PC&AM (Private Clients and Asset Management, che si occupa della clientela privata e della gestione patrimoniale), è gestita a livello locale, ma sotto la supervisione accentrata del GRM;
- 3) quanto al WCS (Wholesale Clients, che si occupa di operatori istituzionali con operazioni di elevato ammontare) è funzionalmente integrata nel GRM al cui interno è stato istituito il SRI (Structured Risk Interface), il quale si occupa di gestire i rischi connessi agli svariati e complessi prodotti del WCS.

Principi fondamentali della gestione del rischio

Le procedure seguite per la gestione del rischio di credito sono le seguenti:

- l'assunzione di rischi creditizi è indipendente dai *business originators*;
- tutte le attività commerciali che comportano l'assunzione di rischi da parte di ABN AMRO devono essere preventivamente autorizzate dagli organi competenti o almeno da due soggetti autorizzati;
- il Managing Board deve delegare al GRM i poteri di approvazione del rischio creditizio e quest'ultimo deve a sua volta delegare tali poteri alle varie Unità di Business sopra menzionate;
- le credit facilities, una volta concesse, sono costantemente documentate e monitorate

Gestione dei crediti commerciali

Le decisioni di credito per i clienti commerciali si basano sui seguenti sistemi:

- GOOE (Global One Obligor Exposure), che stabilisce determinati limiti di credito globali per ogni singolo cliente;
- UCR (Uniform Counterparty Rating), che è un indice di rischio concernente il *rating* di ogni singolo debitore (come in seguito più dettagliatamente illustrato).

Gestione dei crediti al consumo (consumer credits)

Le decisioni di credito per le attività *consumer* si basano sul sistema di Product Programme. Il Product Programme deve specificare il tipo di cliente ovvero il segmento di clienti e deve contenere criteri standard di rischio utili a valutare ed approvare singole operazioni. Inoltre, il Product Programme deve dimostrare che il comportamento del portafoglio sarà prevedibile in termini di yield, delinquency and write-offs. Infine, i meccanismi di verifica successivi devono offrire la possibilità di effettuare gli opportuni aggiustamenti al portafoglio in tempo utile.

Strumenti per la gestione del rischio di credito

ABN AMRO ha sviluppato un sistema – a livello globale - di rating per le decisioni che riguardano i crediti commerciali. Tale sistema si articola in: (1) il sistema UCR, con cui si calcola la probabilità di default della controparte; (2) la classificazione LGD (Loss Given Default), con cui si calcolano le perdite che l'Emittente si aspetta di subire nel caso di default della controparte. L'Emittente ha sviluppato i sistemi UCR ed LDG come strumenti principali per le decisioni che riguardano il credito e la gestione del portafoglio crediti. Tali sistemi sono assegnati ad uffici indipendenti dagli uffici commerciali.

UCR

Il sistema UCR è applicato in relazione a tutte le controparti diverse dalle controparti *retail*.

Tale sistema comprende 14 gradi di non-default e 3 gradi di default.

Sono stati, altresì, sviluppati ulteriori sistemi di rating per supportare la revisione del sistema UCR. Tali sistemi quantificano l'impatto dei vari fattori di rischio (sono infatti sviluppati tenendo in considerazione gli specifici rischi di ciascun mercato) e rendono le decisioni di rating maggiormente trasparenti.

LDG

I sistemi LDG sono stati sviluppati per riflettere le specificità dei mercati locali, dei tipi di controparte e dei prodotti.

Tutti i dati relativi alle perdite conseguenti ad un inadempimento sono raccolti in un LDG database al fine di migliorare le classificazioni del sistema LDG e le relative politiche.

PORTAFOGLIO PRESTITI E COMPOSIZIONE

Nel 2004 la crescita del portafoglio prestiti è stata limitata dalle competitive condizioni di mercato. La clientela, infatti, ha tenuto un atteggiamento conservativo nelle strategie finanziarie e restrittivo nel ricorrere a prestiti. Inoltre, il rafforzamento dell'Euro sul Dollaro americano ha avuto un impatto negativo sulla crescita dei portafogli denominati in Dollari.

A livello globale, il C&CC continua ad essere la maggiore Business Unit ad erogare prestiti (circa il 72% dei prestiti in essere), seguita dal WCS col 23% e dal PC&AM col 5%. Tale dato riflette le dimensioni del C&CC in Olanda, negli Stati Uniti centro-occidentali (US Midwest) ed in Brasile.

Nei successivi due capitoli si descrive in dettaglio la composizione del portafoglio prestiti del C&CC e del WCS.

Portafoglio prestiti e composizione (C&CC)

La Business Unit a cui fa capo il maggior volume di crediti dell'Emittente è quella che tratta il settore C&CC: questa Business Unit comprende il 72% di tutti i prestiti esistenti (in crescita rispetto al 70% del 2003).

L'Olanda rappresenta il 48% (a fronte del 47,4% del 2003) di tutti i prestiti erogati al settore C&CC, seguita dal Nord America col 25% (27,1% nel 2003).

Nel 2005, ABN AMRO si propone di accrescere il portafoglio prestiti del C&CC in paesi quali la Cina, Hong Kong e l'India.

Per quanto riguarda i singoli settori di attività, l'attività di credito ai consumatori (per esempio i mutui ipotecari, i finanziamenti auto e i prestiti personali) rappresenta il 60% del totale dei prestiti del C&CC al settore privato e i prestiti commerciali sono pari al 40% del totale dei prestiti del C&CC al settore privato.

Portafoglio dei prestiti commerciali

In Olanda, il portafoglio dei prestiti commerciali (escludendo quello della controllata Bouwfonds) è cresciuto approssimativamente del 4% e continua ad essere diversificato, interessando i tre principali settori (vendita all'ingrosso, trasporto e comunicazione, e servizi finanziari).

Nel Nord America, l'attività commerciale del C&CC è focalizzata nell'area centro-occidentale, sebbene l'apertura di numerosi uffici di LaSalleBank ha contribuito positivamente alla crescita di tali attività anche in altre regioni, interessando principalmente i prestiti alle medie imprese ("middle market"). Il portafoglio continua ad

essere diversificato, interessando i tre principali settori (immobiliare, vendita all'ingrosso e dettaglio).

In Brasile, il portafoglio dei prestiti commerciali è notevolmente cresciuto (36%) a seguito dell'espansione del mercato locale del credito e dell'integrazione del Banco Sudameris che ha contribuito alla crescita prestiti alle medie imprese ("middle market").

Nei Paesi Emergenti (*New Growth Markets*), il portafoglio dei prestiti commerciali è diminuito solo del 9% nonostante la cessione della Bank of Asia.

Il portafoglio dei prestiti commerciali della controllata Bouwfonds è cresciuto del 28%.

Portafoglio dei prestiti al consumo (consumer)

I mutui rappresentano l'82,5% dei prestiti al consumo.

In Olanda, nonostante il mercato difficile, il portafoglio dei prestiti al consumo è modestamente cresciuto (2,6%).

Negli Stati Uniti, si sono registrate riduzioni dei volumi con il finire del mercato di rifinanziamento dei mutui. Tuttavia, l'introduzione di un prodotto di Home Equity ha avuto riscontri positivi sul mercato. Alla fine dell'anno, La SalleBank Corporation ha superato i 200 miliardi di dollari americani per i mutui residenziali.

In Brasile, il portafoglio dei prestiti al consumo interessa principalmente il finanziamento per l'acquisto dell'automobile (*car finance*) ed i prestiti personali. Il portafoglio è cresciuto di 0,5 miliardi di euro (14%).

Nei Paesi Emergenti (*New Growth Markets*), il portafoglio dei prestiti al consumo è rimasto stabile nonostante la cessione della Bank of Asia nel terzo trimestre. Le attività dei prestiti al consumo guardano verso l'India e la Cina.

Il portafoglio dei prestiti al consumo della controllata Bouwfonds ha mostrato una crescita di 2,2 miliardi di euro (8,8%).

Portafoglio prestiti e composizione (WCS)

Al settore WCS viene erogato il 23% dei prestiti dell'Emittente (rispetto al 19,6% del 2003).

Nel 2004, il portafoglio prestiti del WCS è aumentato del 14,5%. Nella gestione di tale portafoglio si è guardato soprattutto ai paesi OECD.

Il portafoglio ha interessato i tre principali settori (telecomunicazioni, trasporti e energia integrata).

In linea con il settore bancario globale, si è ricorso al mercato dei derivati di credito per coprire le posizioni di rischio *corporate* e ridurre il patrimonio economico e di vigilanza che interessano il portafoglio prestiti del WCS.

La selettiva copertura del portafoglio prestiti ha permesso di gestire la concentrazione dei rischi sia a livello di relazione che di industria. Questo è stato un importante strumento nello sviluppo di un modello di gestione attiva del portafoglio.

ACCANTONAMENTI

Politica di accantonamento per monitorare determinati settori

L'Emittente ha elaborato una propria politica per gli accantonamenti a seconda delle diverse categorie di operatività. L'Emittente rivede periodicamente queste politiche e le adatta a seconda di dati storici sulle perdite, dello sviluppo di tecniche modellistiche per il rischio di credito e dei cambiamenti nella legislazione delle giurisdizioni in cui opera.

Prestiti all'impresa e commerciali (*Corporate and commercial loans*)

Almeno una volta all'anno, le imprese ed i clienti commerciali sono soggetti ai controlli dei funzionari responsabili dei rischi creditizi. Inoltre, i funzionari responsabili dei rischi creditizi dell'Emittente monitorano continuamente la qualità del portafoglio crediti dell'Emittente. Se si deteriorano la qualità del credito ovvero la posizione finanziaria di un debitore ed emerge così un dubbio sul rientro dell'esposizione, la gestione del rapporto è trasferita alla sezione Financial Restructuring & Recovery (FR&R) del GRM, la quale determina l'accantonamento necessario, tendo conto anche delle garanzie prestate. Alla fine di ogni trimestre, vengono rivisti gli accantonamenti sul portafoglio per garantire la loro adeguatezza.

Prodotti di credito al consumo (*Consumer loans products*)

L'Emittente offre una vasta gamma di prodotti che interessano il credito al consumo (prestiti personali, mutui ipotecari, carte di credito e mutui per la ristrutturazione della casa).

Gli accantonamenti per i prestiti al consumo si basano sul portafoglio con accantonamenti specifici sulla base della grandezza del portafoglio e delle perdite storiche.

In relazione a tali prodotti, in caso di mancato pagamento del capitale e/o degli interessi per un periodo di 90 giorni o più, è policy dell'Emittente sospendere la maturazione di ulteriori interessi e classificare il prestito interessato come prestito senza interessi.

PRESTITI IN SOFFERENZA (*DOUBTFUL LOANS*) E PRESTITI INCAGLIATI (*NON-PERFORMING LOANS*)

L'Emittente classifica come “prestiti incagliati” quei prestiti in relazione ai quali emerge un dubbio sulla capacità del debitore di restituire il capitale.

Settore C&CC

Gli accantonamenti totali per il settore C&CC nel 2004 sono stati pari ad euro 583 milioni, ossia il 29% in meno rispetto al 2003. Gli accantonamenti da 57 bps di media RWA nel 2003 sono scesi a 40 bps nel 2004.

In Olanda ed in Brasile, nel 2004 gli accantonamenti sono diminuiti rispetto al 2003, rispettivamente, di 45 milioni di euro (ossia del 18%) e di 32 milioni di euro (ossia del 12%). Quanto all'Olanda, gli accantonamenti da 47 bps di media RWA nel 2003 sono scesi a 37 bps nel 2004. Quanto al Brasile, gli accantonamenti da 394 bps di media RWA nel 2003 sono scesi a 260 bps nel 2004.

Negli Stati Uniti, al contrario, nel 2004 gli accantonamenti sono diminuiti rispetto al 2003 di 201 milioni di euro (ossia del 66%). Gli accantonamenti da 51 bps di media RWA nel 2003 sono scesi a 18 bps nel 2004.

Settore WCS

Gli accantonamenti in totale nel 2004 sono diminuiti rispetto al 2003 di 363 milioni di euro (ossia del 91%), tale diminuzione è correlata al superamento delle difficoltà nel settore delle telecomunicazioni e dell'energia integrata.

L'Emittente ritiene che i livelli attuali di accantonamenti siano adeguati e rimane fiducioso sulla qualità generale del proprio portafoglio e sul solido profilo di rischio che ne emerge. Gli accantonamenti da 60 bps di media RWA nel 2003 sono scesi a 5 bps nel 2004.

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato consiste nel rischio che il movimento delle variabili di mercato (tassi di interesse, tassi di cambio e prezzi dei titoli e delle commodities) possa causare

perdite. Il rischio di mercato deriva dalla negoziazione sia per conto dei clienti sia per conto proprio.

Tale rischio è gestito misurando e monitorando i diversi fattori di rischio del mercato quali la sensibilità del tasso di interesse, le posizioni in cambi aperte, i prezzi delle azioni, la sensibilità allo spread, i greeks (delta, gamma, vega, rho). Inoltre, ABN AMRO utilizza svariati strumenti quali il VaR, gli stress tests, le analisi di scenario, il concentramento di posizioni e l'anzianità di posizione.

I limiti del rischio di mercato sono classificati secondo i rischi di mercato sopra richiamati, per ogni portafoglio di negoziazione e vengono monitorati quotidianamente. La gestione del rischio di mercato (salvo quanto precisato in relazione al GALM) è organizzata dal GRM secondo linee di prodotto.

I modelli del controllo del rischio di mercato sono conformi alle regole di vigilanza e sono stati approvati dalla Banca Centrale Olandese in conformità alla direttiva sulla adeguatezza del capitale per il rischio di mercato.

VaR

Il VaR è considerato uno degli strumenti principali per la gestione del rischio di mercato e il controllo giornaliero di tale rischio legato alla negoziazione. Il VaR misura statisticamente il possibile rischio di perdite conseguente al movimento dei tassi e prezzi nel mercato in un determinato periodo di tempo ed in circostanze normali, se le posizioni rimangono invariate in tale periodo. Il metodo adottato dall'Emittente per il calcolo del VaR si basa su simulazioni storiche di periodi di quattro anni. L'Emittente analizza il livello di rischio nell'arco temporale di un giorno con variazioni relative di tassi e prezzi, col 99% di affidabilità e simulazioni ponderate.

Il VaR viene comunicato giornalmente, sia ai dirigenti di ogni settore, sia ai responsabili del rischio nelle BUs, sia al *Group Risk Management* (GRM) e ai responsabili del *Managing Board*.

Sebbene il VaR sia un buono strumento in circostanze di mercati normali, non è in grado di prevedere eventi eccezionali. L'efficacia del VaR è valutata con una tecnica conosciuta come back-testing, che conta il numero di giorni in cui le perdite sono maggiori di quelle previste dal VaR. In teoria, con un livello di affidabilità del 99% si può prevedere che il conto economico non coincida col calcolo delle perdite così come previsto dal VaR per un giorno su cento. Il metodo di back-testing è applicato sull'effettivo conto economico sia su uno ipotetico (che tiene in considerazione solo le

variabili del mercato ed esclude le commissioni, fees, origination profits, negoziazioni intra-day e via dicendo). Il risultato del metodo back-testing sull'effettivo e ipotetico conto economico viene comunicato alla banca centrale olandese regolarmente. Il back-testing è uno strumento essenziale per giudicare la validità dei modelli interni.

Stress test e analisi di scenario

Il VaR è supportato da diversi stress test e analisi di scenario che simulano il comportamento di un portafoglio nei casi di eventi estremi di mercato. Gli stress test sono stati elaborati per riflettere specifiche caratteristiche del portafoglio dell'Emittente; mentre, le analisi di scenario sono state elaborate su eventi storici del mercato, quali la crisi dei mercati finanziari del luglio-ottobre 1998. Gli stress test e le analisi di scenario sono effettuati giornalmente in relazione a ciascun portafoglio di negoziazione, nonché con vari livelli aggregazione.

Altri strumenti di misurazione del rischio

Sono, poi, utilizzati altri strumenti di misurazione del rischio, quali le posizioni aperte nette, la sensibilità del tasso di interesse per punto base, la sensibilità dello spread, i parametri di opzione, il concentramento di posizioni e l'anzianità di posizione. Questi strumenti non statistici aiutano a ridurre ulteriormente il rischio. Inoltre, l'attività di negoziazione è stata concentrata negli uffici di Amsterdam, Chicago, Hong Kong, Londra, New York e Tokyo, al fine di facilitare la centralizzazione del controllo e monitoraggio dei rischi. Considerato, poi, che l'operatività di ABN AMRO si sviluppa su base mondiale, diversificando, altresì, il portafoglio, la medesima può ritenersi meno sensibile a repentini ed improvvisi movimenti del mercato.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

ABN AMRO detiene capitale per assorbire perdite inaspettate e gestisce la liquidità al fine di disporre di una liquidità tale da soddisfare non solo le esigenze conosciute, ma anche eventuali richieste di fondi che venissero avanzate anticipatamente. Costantemente sono mantenute riserve di liquidità su base globale di Gruppo tali da soddisfare prelievi, ripagare finanziamenti e finanziare, anche in condizioni anomale.

La liquidità è gestita su base giornaliera in tutti i Paesi in cui ABN AMRO opera. Ciascun mercato locale è unico per competitività, prodotti, profilo della clientela, ecc. Pertanto, ABN AMRO cura anche una gestione locale della liquidità.

La gestione su base giornaliera della liquidità dipende anche dall'effettivo funzionamento dei mercati finanziari locali ed internazionali. Al riguardo, vi sono

strategie che vengono attivate, qualora si verificano cambiamenti significativi nella normale operatività ovvero sui mercati finanziari locali ed internazionali.

RISCHIO DI CAMBIO

L'Emittente ha predisposto un sistema per gestire e limitare il rischio di cambio.

Relativamente al portafoglio di trading, l'esposizione a movimenti nei tassi di cambio è gestita ponendo dei limiti al rischio di mercato basati sul VaR. Tutte le posizioni a lungo e breve termine sono monitorate per assicurare il rispetto dei limiti stabiliti dal GRC. Al riguardo, si rinvia anche a quanto sopra illustrato al paragrafo "Rischio di Mercato". ABN AMRO adotta svariate strategie di copertura (*hedging*) per compensare gli investimenti in operazioni *overseas* al fine di ridurre gli effetti negativi connessi alla conversione delle valute interessate in Euro.

Gli investimenti in operazioni *overseas* in valute diverse dal Dollaro americano sono effettuati adottando selettive operazioni di coperture.

Anche la gestione dei profitti e delle perdite è accompagnata da attente politiche di copertura per ridurre l'impatto di movimenti dei tassi di cambio sugli stessi.

RISCHIO OPERATIVO

L'Emittente definisce il rischio operativo come il rischio di perdite legate a procedimenti interni non adeguati o mancanti, ad errori umani e di sistema o derivanti da eventi esterni. Tale definizione copre eventi operativi come problemi informatici, deficienze di struttura organizzativa o di controlli interni, rischi legati a risorse umane, frodi e minacce esterne.

Data l'importanza di questo argomento, ABN AMRO dispone di una Group Operational Risk Policy e di una Group Risk Framework, che insieme delineano compiti e responsabilità a tutti i livelli operativi. Dispone, inoltre, di un Group Operational Risk Management (ORM) Committee a cui compete la definizione delle politiche del gruppo e degli standard operativi in materia e la supervisione delle attività connesse alla preparazione di ABN AMRO per qualificarsi come AMA nell'ambito di Basilea II. La presidenza di tale comitato è attribuita al CFO (Chief Financial Officer) di ABN AMRO e ne sono membri i CCO ed i CRO di ciascuna BU, nonché i dirigenti delle singole aree operative.

L'Emittente ha una politica di rischio operativo di Gruppo ed una struttura di rischio operativo che sottolinea i doveri e le responsabilità ad ogni livello organizzativo.

Il principio guida a questo proposito è che ciascun livello di management dell'Emittente è responsabile del controllo del proprio rischio operativo ed è affiancato da membri dell'Operational Risk Management.

Gestione del Rischio Operativo

Si richiede l'informativa che renda possibile la misurazione del rischio operativo, l'efficacia di misure mitiganti e l'identificazione dei problemi e delle aree di potenziali problemi.

Per questa ragione, è stato sviluppato un numero di strumenti a diversi stadi di implementazione. Essi includono:

- Auto diagnosi del rischio "Risk self assessment":

Una metodologia per identificare e misurare i rischi e migliorare i controlli.

- Corporate loss database:

Un mezzo importante per creare la consapevolezza della natura delle perdite da rischio operativo e le azioni per arginarle. Questo database sarà in linea con le disposizioni di legge.

- Raccolta dati esterni:

ABN AMRO è uno dei fondatori dell'Operational Risk eXchange (ORX) che raccoglie dati relativi a perdite a livello internazionale. Tali dati possono essere utilizzati per realizzare benchmark ed, in futuro, scenari ipotizzabili e stress analisi.

- Processo di approvazione dei rischi operativi, legali e di reputazione:

Un processo di approvazione comprensivo che include una misura esplicita sia qualitativa che quantitativa dei rischi operativo, legale e di reputazione incluso il sign-off da parte di tutte parti rilevanti.

- Indicatore di rischi chiave:

Processo di approvazione che sottolinea il cambiamento nel settore del rischio operativo. Gli indicatori permettono una lettura dei trend.

- Controllo del rischio operativo chiave:

Si tratta di istruzioni di riferimento da utilizzare per riconoscere i tipici rischi chiave e per individuare i relativi strumenti di controllo. Queste istruzioni contribuiscono a migliorare la capacità di riconoscimento del rischio.

Nel 2001 ABN AMRO ha attivato un processo economico sul capitale per i rischi operativi. Entro il 2005 tale processo sarà ancora più allineato all'approccio AMA, rendendo ancora più attendibili di dati interni sulle perdite.

SVILUPPO SOSTENIBILE (*Sustainable development*)

Nel 2004, ABN AMRO ha visto riconosciuto il proprio impegno in relazione al cd sviluppo sostenibile.

In particolare, nel corso del 2004, ABN AMRO:

- ha rievuto il Bracken Award dal Financial Times e dalla rivista The Banker come “Corporate Social Responsibility Bank of the Year 2004”;
- è stata selezionata come leader di settore nel Dow Jones Sustainability Index – STOXX per il 2004;
- si è classificata prima tra 175 società visionate dal Ministro dell’Economia olandese.

IV Informazioni relative agli organi sociali

4.1 Managing Board

Alla data del presente prospetto informativo, i membri del *Managing Board* dell'Emittente sono:

Nome e Cognome	Luogo e Data di Nascita	Carica
R. W. J. Groenink	Den Helder 25/08/1949	Presidente
J. Ch. L. Kuiper	Batavia 23/07/1947	Consumer & Commercial Clients
T. de Swaan	Amsterdam 04/03/1946	Chief Financial Officer
H. Scott-Barrett	Cuckfield (UK) 26/09/1958	Chief Operating Officer
C.H.A. Collee	Amsterdam 24/10/1952	Consumer & Commercial Clients
W. G. Jiskoot	Baarn 02/06/1950	Wholesale Clients e Asset Management

Ai sensi dello Statuto dell'Emittente, il *Managing Board* è l'organo responsabile della gestione dell'Emittente. I suoi membri sono nominati dal *Supervisory Board* il quale, ai sensi dello Statuto sociale deve comunicare all'assemblea degli azionisti l'intenzione di procedere a tali nomine.

Tutti i membri del *Managing Board* sono domiciliati presso la sede sociale dell'Emittente.

Non vi sono altre cariche rilevanti rivestite dai Membri del *Managing Board* dell'Emittente.

I termini di scadenza del mandato dei membri del *Managing Board* dell'Emittente non sono informazioni disponibili al pubblico.

4.2 Supervisory Board

I membri del *Supervisory Board* dell'Emittente sono eletti in carica per 4 anni con la possibilità di essere rinnovati per altri due mandati.

Alla data del presente prospetto informativo i membri del *Supervisory Board* sono:

Nome, Cognome	Principali attività svolte al di fuori di ABN-AMRO	Anno di nomina	Scadenza Mandato	Luogo e data di nascita
A. A. Loudon, Presidente	Già Presidente CdA AKZO Nobel N.V.	1994	2006	L'Aia 10/12/1936
W. Dik(1)	Già Presidente CdA Royal KPN N.V.	1993	2005	Rotterdam 11/01/1939
A.C. Martinez	Già presidente esecutivo di Sears Roebuck & co.	2002	2006	United States 25/09/1939
M. C. van Veen – Vice Presidente(2)	Già Presidente CdA Koninklijke Hoogovens N.V.	1997	2005	Utrecht 21/01/1935
A. Burgmans	Membro CdA Unilever N.V.	1998	2006	Rotterdam 13/02/1947
D. R. J. Baron de Rothschild	Socio Anziano Banca Rothschild & Cie Francia e Presidente Gruppo Rothschild	1999	2007	New York 15/12/1942
L. S. Groenman	Membro del Sociaal Economische Raad	1999	2007	Meppel 29/06/1940
T. A. Maas-de Brouwer(3)	Presidente di Hay Visione Society, parte di Hay B.V.	2000	2008	Amsterdam 28/11/1946
M.V. Pradini De Moraes	Già presidente e membro del consiglio di amministrazione di ABN AMRO Brasile	2003	2007	Proto Alegre/RS (Brasile) 23/04/1939
P. Scaroni	Amministratore delegato di ENEL S.p.A.	2003	2007	Vicenza (Italia) 28/11/1946
Lord Sharman of Redlynch	Già presidente di KPMG International	2003	2007	Salisbury (UK) 19/02/1943
A. Olijslager(4)	Già presidente di Friesland Coberco Dairy Foods Holding N.V.	2004	2008	Terneuzen (Paesi Bassi) 01/01/1944
R. van den Bergh(5)	Presidente e CEO di VNU N.V.	2005	2009	's-Gravenhage (Netherlands) 10/04/1950
T. Ruys(5)	Presidente dell'Executive Board di Heineken N.V.	2005	2009	Antwerp (Belgio) 20/07/1947

(1) All'assemblea degli azionisti del 28 aprile 2005, lascia l'incarico, avendo raggiunto il limite massimo di 12 anni di mandato.

(2) All'assemblea degli azionisti del 28 aprile 2005, lascia l'incarico, avendo raggiunto i limiti di età (70 anni).

(3) All'assemblea degli azionisti del 29 aprile 2004, è stato conferito mandato per altri 4 anni.

(4) All'assemblea degli azionisti del 29 aprile 2004, è stato conferito mandato per 4 anni.

(5) All'assemblea degli azionisti del 28 aprile 2005, è stato conferito mandato per 4 anni.

Tutti i componenti del *Supervisory Board* sono domiciliati presso la sede sociale dell'Emittente.

Ai sensi dello Statuto dell'Emittente il *Supervisory Board* è l'organo responsabile del controllo sull'attività condotta dal *Managing Board* nel gestire la società e sul generale andamento degli affari della società e delle società controllate; il *Supervisory Board* svolge inoltre, nei confronti del *Managing Board*, una funzione consultiva.

4.3 Direttore generale e principali dirigenti.

Alla data del presente prospetto informativo, i principali dirigenti dell'Emittente sono:

Nome Cognome	Data di Nascita	Luogo di Nascita
J. J. Kamp	30/08/1945	Rotterdam, Netherlands
H. Mulder	07/06/1946	's-Gravenhage, Netherlands
J. Sijbrand	11/07/1954	Zaandam, Netherlands
G. J. B. Hartsink	08/10/1948	Vinkeveen/Waverveen, Netherlands
R. J. Meuter	31/08/1947	Rotterdam, Netherlands
J. W. Meewins	13/12/1953	Voorburg, Netherlands
M. B. G. M. Oostendorp	06/05/1956	Netherlands
J. P. Schmittman	12/04/1956	Netherlands
F. C. Barbosa	03/10/1954	São Paulo, Brazil
N. R. Bobins	14/11/1942	Chicago, Illinois, U.S.A
R. Teerlink	28/01/1961	Loosdrecht, Netherlands
S. Zavatti	07/08/1946	Casano, (Italia)
A. M. Kloosterman	31/03/1956	Schiedam, Netherlands
A. E. J. .M. Cook-Schaapveld	05/09/1958	Goirle, Netherlands
P. S. Overmars	22/04/1964	Rotterdam, Netherlands
R. C. van Paridon	07/03/1956	Culemborg, Netherlands
P. Fleuriot	31/01/1954	Paris, France
S. Gregg	21/03/1961	Newcastle, Australia
H. G. Boumeester	16/03/1960	's-Hertogenbosch, Netherlands
E. H. Kok	09/09/1952	Amsterdam, Netherlands
P. N. N. Turner	08/05/1949	Worksop, UK
E.J. Mahne	29/09/1942	Pietersburg, Netherlands
D.A. Cole	02/10/1961	Atlanta, USA
M.H. Hammok	14/03/1946	Georgia, USA
A. Cairns	04/01/1957	Newcastle, UK

V. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ANDAMENTO RECENTE E ALLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE

5.1 Recenti fatti rilevanti

Contenzioso su titoli WorldCom - Relativamente ad un'azione legale collettiva promossa, innanzi il US District Court per il Southern District di New York, dagli acquirenti di titoli WorldCom, Inc., ABN AMRO, in data 9 marzo 2005, ha raggiunto un accordo con i menzionati acquirenti per un risarcimento di USD 278 milioni. Il risarcimento è a favore di coloro che acquistarono titoli di debito emessi da WorldCom nell'ambito di un'offerta del 2001. Al riguardo, ABN AMRO ritiene che l'impatto finanziario di tale accordo è stato adeguatamente considerato nel bilancio relativo al 2004.

ABN AMRO Opa su Banca Antonveneta - L'operazione consiste in un'offerta pubblica di acquisto di ABN AMRO sulla totalità delle azioni ordinarie Banca Antonveneta, le quali sono quotate sull'MTA. Dal 21 aprile 2005, il documento di offerta, per il quale la Consob ha deliberato la pubblicazione, è a disposizione del pubblico presso la filiale di Milano di ABN AMRO BANK NV e la sede legale di Borsa Italiana ed è, altresì, reperibile sul sito dell'Emittente www.abnamromarkets.it.

5.2 Prospettive di chiusura dell'esercizio in corso

Sulla base di quanto suesposto é lecito attendersi che il risultato netto di esercizio sia in miglioramento rispetto all'anno 2004.

A SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO INDIVIDUALE E CONSOLIDATO, RISPETTIVAMENTE, DI ABN AMRO BANK N.V. E ABN AMRO HOLDING N.V. AL 31 DICEMBRE 2004 APPROVATI DALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI IN DATA 28 APRILE 2005

Stato Patrimoniale individuale e consolidato, rispettivamente, di ABN AMRO Bank N.V. e di ABN AMRO Holding N.V. al 31 Dicembre 2004

	<i>(in milioni di Euro)</i>			
	ABN AMRO Bank N.V.	ABN AMRO Holding N.V.		
	31/12/2004	31/12/2003	31/12/2004	31/12/2003
Attivo				
Cassa	14.460	9.184	17.794	12.734
Titoli di debito pubblico a breve scadenza	12.530	5.868	16.578	9.240
Crediti verso le Banche	102.797	84.046	83.710	58.800
<i>Crediti verso il settore pubblico</i>	<i>5.199</i>	<i>4.177</i>	<i>5.967</i>	<i>5.489</i>
<i>Crediti verso il settore privato</i>	<i>206.111</i>	<i>169.986</i>	<i>293.084</i>	<i>291.354</i>
Crediti	211.310	174.163	299.051	296.843
Titoli fruttiferi	95.830	112.543	133.869	132.041
Azioni	13.563	4.163	25.852	16.245
Partecipazioni	16.517	17.024	2.309	2.629
Immobilizzazioni materiali	2.206	2.390	6.798	7.204
Altre attività	8.751	8.949	15.338	16.548
Ratei e risconti attivi	4.610	4.896	7.324	8.153
	<u>482.574</u>	<u>423.226</u>	<u>608.623</u>	<u>560.437</u>
Passivo				
Debiti verso banche	133.797	109.969	132.732	110.887

<i>Debiti di risparmio</i>	50.449	46.896	74.256	73.238
<i>Depositi e altri debiti verso la clientela</i>	186.598	175.850	219.301	216.628
Totale dei debiti verso la clientela	237.046	222.746	293.557	289.866
Debiti rappresentati da titoli	42.442	33.168	82.926	71.688
Altre passività	32.334	22.944	43.040	33.207
Ratei e risconti passivi	7.052	7.589	9.776	11.840
Fondi	2.661	1.087	13.553	11.146
	455.332	397.503	575.584	528.634
Fondo per rischi bancari generali	1.149	1.143	1.149	1.143
Passività subordinate	10.861	11.924	12.639	13.900
<i>Patrimonio netto</i>	15.232	12.656	14.972	13.047
<i>Patrimonio netto di competenza di terzi</i>	=	=	<u>4.279</u>	<u>3.713</u>
<i>Totale patrimonio netto</i>	15.232	12.656	19.251	16.760
Patrimonio netto e passività subordinate	27.242	25.723	33.039	31.803
	482.574	423.226	608.623	560.437
Garanzie rilasciate	34.463	34.038	46.464	42.838
Impegni	101.802	81.526	145.092	119.675

Conto Economico individuale e consolidato, rispettivamente, di ABN AMRO Bank N.V. e di ABN AMRO Holding N.V. per il 2004

<i>(in milioni di euro)</i>	ABN AMRO Bank N.V.*		ABN AMRO Holding N.V.	
	2004	2003	2004	2003
Interessi netti			9.666	9.723
Proventi da titoli e partecipazioni			1.620	269
Proventi netti da commissioni			4.750	4.464
Risultati da operazioni finanziarie			2.288	1.993
Altri proventi			1.469	2.344
Totale proventi			19.793	18.793
Spese per il personale			7.764	7.080
Altre spese amministrative			4.962	4.575
Ammortamenti			961	930
Oneri di gestione			13.687	12.585
Accantonamenti per rischi su crediti			653	1.274
Quota passata dalla riserva per rischi bancari generali			-	-
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie			2	16
Totale Spese			14.342	13.875
Utile lordo			5.451	4.918
Imposte			1.071	1.503
Risultato al netto delle imposte ante componenti straordinari			4.380	3.415
Proventi Straordinari			0	0
Costi Straordinari			0	0
Imposte sui componenti straordinari			0	0
Componenti straordinari al netto delle imposte			0	0
Utile di competenza di terzi			271	254
Proventi da partecipazioni al netto delle imposte	2.552	2.185		

Altri proventi, al netto delle imposte	1.555	974		
Utile netto	4.107	3.159	4.109	3.161
Accantonamenti a riserve patrimoniali	2.356	2.482	2.401	1.572
Distribuzione dividendi ad azioni ordinarie	1.751	677	1.665	1.544
Distribuzione dividendi ad azioni privilegiate			43	45

** Schemi di bilancio redatti in conformità con l'articolo 402 del libro secondo del codice civile olandese, secondo il quale nel caso in cui una società che abbia sia un bilancio consolidato sia un bilancio individuale, nel conto economico individuale e' sufficiente inserire le seguenti poste: Proventi da partecipazioni al netto delle imposte; Altri proventi, al netto delle imposte; utile netto.*

Schemi di stato patrimoniale e conto economico individuali e consolidato trimestrali

In base alla legislazione olandese l'Emittente non é tenuto a pubblicare la relazione trimestrale.

B DOCUMENTAZIONE MESSA A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO PRESSO LA BORSA ITALIANA S.P.A. E PRESSO LE FILIALI DELL'EMITTENTE IN ITALIA

- (i) Bilancio individuale di ABN AMRO Bank N.V., nonché bilancio consolidato della Holding dell'ultimo esercizio finanziario e relazioni semestrali non assogettate a revisione contabile, completi di allegati e delle relazioni degli organi di controllo interni ed esterni; e
- (ii) Statuto sociale dell'Emittente.

C INFORMAZIONI RELATIVE AI RESPONSABILI DELLA REVISIONE DEI CONTI E AI CONSULENTI**a. Denominazione e sede della società di revisione**

L'esercizio dell'Emittente coincide con l'anno solare. Ai sensi della legge olandese, l'Emittente deve nominare dei revisori. Ernst & Young sono i revisori dei bilanci individuali e consolidati dell'Emittente e della Holding relativi agli ultimi tre esercizi finanziari; i loro giudizi senza rilievi sono inclusi in tali bilanci, che sono incorporati per riferimento in questo documento. L'Assemblea degli azionisti tenutasi in data 6 maggio 1999 ha riconfermato l'incarico per il bilancio individuale e consolidato a Ernst & Young per un periodo di cinque anni, fino ed incluso il 2004.

b. Eventuale organo esterno

Il bilancio di esercizio individuale e consolidato dell'Emittente non sono stati assogettati a revisione contabile da altro organo esterno.

D INFORMAZIONI RELATIVE AI RESPONSABILI DEL PROSPETTO INFORMATIVO**a. Nome e qualifica delle persone fisiche e/o denominazione e sede delle persone giuridiche che si assumono la responsabilità del prospetto.**

ABN AMRO Bank N.V., Gustav Mahlerlaan 10, 1082 PP Amsterdam

b. Dichiarazione di responsabilità

Il presente Documento Informativo sull'Emittente è conforme al modello depositato presso la Consob in data 6 maggio 2005 a seguito di nulla osta comunicato con nota n. 5031572 del 4 maggio 2005 e contiene tutte le informazioni necessarie a valutare con fondatezza la situazione patrimoniale e finanziaria, i risultati economici e le prospettive dell'Emittente.

I redattori del presente Documento Informativo sono responsabili della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti in esso per le parti di rispettiva pertinenza. Ciascuno dei redattori del Documento Informativo si assume la responsabilità in ordine ad ogni dato e notizia che fosse tenuto a conoscere e verificare.

ABN AMRO BANK N.V.

.....

.....

4 maggio 2005